

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Ravoledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533 937178; cell. 3470397005; Don Simone Tettamanti cell. 3347648597;
Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235;



Ottava Settimana "Per Annum" - Settimana dal 26 maggio al 2 giugno 2024

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
26 Domenica SANTISSIMA TRINITÀ	8.00	S. Giuseppe	Per i deff. di Besseghini Martino - Per i Deff. di Giovanni e Maria
	9.00	Vernuga	Ann. Pini Pierino
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
	11.00	MALGHERA	Pellegrinaggio - A Suffr. di Cecini Giuseppe "Bèpu" - A Suffr. di Baitieri Rita e Giancarlo A Suffr. di Pruneri Clemente e Intenzione Particolare - Per i Defunti Robustelli e Mosconi
	18.00	S. Giuseppe	Intenzione Particolare - Ann. di Franzini Maria, Nicola e Milena Settimo Def. Sala Massimo
Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20; Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.	20.00	Ravoledo	Per la Comunità - MARIA AUSILIATRICE Intenzione fam. Cusini e Strambini Per i defunti di Franzini Stefano e Carnini Simona - Deff. Ghilotti Domenica e Pini Stefano Settimo Def. Pini Domenica
	10.00	S. Giuseppe	Funerale Def. Pini Virginio
27 Lunedì	17.00	Ravoledo	A Suffr. di Franzini Enrico e suoi defunti
	8.00	S. Giorgio	Ann. Pruneri Giulia - Per i defunti cugini Strambini - Ann. Cecini Elia - Ann. Rinaldi Pietro e i suoi cari
28 Martedì	17.00	Ravoledo	Per i defunti di Carnini Brigida
	8.00	S. Giorgio	A suffr. di Cecini Pierino e Defunti di Varenna Rina
29 Mercoledì San Paolo VI	9.00	Vernuga	
	17.00	Ravoledo	Ann. Ghilotti Maria, marito e figli - Ann. Cusini Giovanna e Giuseppe
	9.00	S. Giuseppe	Santa Messa e Adorazione - Ann. Besseghini Maria, Sala Giorgio, Daniele e Maria Ann. Sala Pietro e Protasio Ann. Cusini Antonio "Titera"
30 Giovedì	17.00	Ravoledo	
	8.00	S. Giorgio	Ann. Mosconi Agnese, Giacomo e figli
	17.00	Ravoledo	
	20.00	PENSIONATO	FESTA PATRONALE: VISITAZIONE DI MARIA A SANTA ELISABETTA Per i vivi e i defunti di Natale e Lucia
1 Sabato San Giustino	8.00	S. Giorgio	Ann. Pini Orsola
	8.30	Ravoledo	
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - Per i genitori e i suoceri di Rastelli Dino A Suffr. di Rastelli Marco Giovanni
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Pini Giorgio e Giovannina - Ann. Sassella Cermela, Pierino e Stefano "Gègi" A Suffr. di Robustelli Domenico, Giacomo e Maddalena - A Suffr. dei defnti di Pini Gino e Besseghini Domenica - A Suffr. di Besseghini Giovanni, Protasio e Pini Elia Ann. Franzini Felice "Ciaròli" e Sala Maddalena "Sguizzer" - Trigesimo Def. Sala Domenico
2 Domenica CORPUS DOMINI	8.00	S. Giuseppe	Ann. Pruneri Emilia, Delfina e Ghilotti Giacomo Severino - A Suffr. di Ghilotti Achille e vivi e defunti di Stefano e Filomena - A Suffr. di Eusebio - Settimo Def. Pini Virginio
	9.00	Vernuga	Ann. Bazzeghini Antonio - Ann. Cecini Giacomo - Ann. Emma e Valerio e defunti Togni e Pini - A Suffr. di Bazzeghini Caterina, Pini Daniele, Maria, Piera e Luca
	10.00	Ravoledo	Corpus Domini: Santa Messa e processione - Per la Comunità Ann. Cusini Marta "Dritu" - Settimo Def. Cusini Domenica
	20.00	S. Giuseppe	Corpus Domini: Santa Messa e processione - Per la Comunità Ann. Rinaldi Giovanni e Besseghini Maria

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: Intenzione Particolare - Def. di Cusini Apollonia - Int. Fam. Cusini M. e Strambini

AMMALATI

Don Ilario: Mercoledì ore 9 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri, Mortirolo;
Don Simone: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Fojanini;
Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Rivolo, Nesini, San Giuseppe.

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per Vivi e defunti di Domenica



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parcchiadigrosio.it
Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

La luce dei Santi /4

S. PAOLO VI 1897-1978 29 Maggio

Giovanni Battista Montini, nato a Concesio (Brescia), compì gli studi fino alla licenza ginnasiale presso il collegio “Arici” dei padri Gesuiti a Brescia. Ottenne la licenza liceale come privatista presso il Liceo classico statale “Arnaldo da Brescia”. Avvertita la vocazione sacerdotale, entrò nel Seminario di Brescia, e seguì i corsi come esterno: fu ordinato **sacerdote** nella cattedrale bresciana il **29 maggio 1920**. Indirizzato alla carriera diplomatica, ebbe numerosi incarichi di rilievo nella Curia Romana e fu assistente ecclesiastico degli universitari cattolici italiani. Diventato arcivescovo di Milano, compì il suo ingresso solenne il 6 gennaio 1955, impegnandosi ad ascoltare la società che cambiava e indicandole Dio come unico riferimento. Fu creato cardinale dal Papa san Giovanni XXIII il 15 dicembre 1958. Eletto Papa col nome di Paolo VI il 21 giugno 1963, dichiarò immediatamente di voler portare avanti il Concilio Ecumenico Vaticano II. Alla sua conclusione, cominciò quindi a metterne in opera le deliberazioni con grande coraggio, in mezzo a ostacoli di ogni segno. In particolare pubblicò il rinnovato Messale Romano. Fu importante e profonda la sua azione ecumenica, con proficui scambi e incontri con la Chiesa anglicana e la Chiesa ortodossa. Scrisse sette encicliche e compì nove viaggi apostolici fuori dall’Italia. L’ultimo periodo della sua vita fu segnato dalla contestazione ecclesiale, cui reagì con forza e carità, e dall’uccisione del suo amico, l’onorevole Aldo Moro. **Morì** nella residenza pontificia di Castel Gandolfo il **6 agosto 1978**. È stato beatificato da papa Francesco il 19 ottobre 2014. Lo stesso Pontefice lo ha canonizzato il 14 ottobre 2018. Col Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 25 gennaio 2019, la memoria liturgica di papa Montini è stata inserita nel calendario Romano Generale al 29 maggio, giorno della sua ordinazione

sacerdotale. Nel calendario della diocesi di Milano, invece, cade il 30 maggio, anniversario della sua Prima Messa. I suoi resti mortali sono venerati nelle Grotte Vaticane sotto la Basilica di San Pietro a Roma.

Il suo mondo interiore

La sua spiritualità era veramente ricca e affascinante, e univa il desiderio e la contemplazione del mistero di Dio con la sollecitudine verso l’umanità e il dialogo della fede con il tempo presente. Era basata sulla meditazione delle Scritture e dei Padri della Chiesa, che contribuirono a formare in lui una fede salda, associata ad una grande umiltà e forza interiore; una speranza persistente nella misericordia divina e nel bene presente negli uomini; una carità nascosta ma capace di lasciare il segno, anche nel porgere la Verità; una indomita passione per la Chiesa. Aveva il senso costante della presenza di Dio, che esprimeva continuamente nella preghiera personale e liturgica; da essa attingeva la forza di parlare e di agire senza timore, anche in momenti drammatici, considerati come provvidenziali, per il bene della Chiesa e dell’uomo.

Innamorato di Cristo, coltivò anche fin dall’infanzia la devozione mariana. Il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, proclamò la beata Vergine Maria «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima». Nel 1967 e nel 1974 pubblicò due esortazioni apostoliche sul culto e il modello di santità mariani.

Fare presto. Fare tutto. Fare bene. Fare lietamente: ciò che ora Tu vuoi da me, anche se supera immensamente le mie forze e se mi chiede la vita.
(Paolo VI)

NUOVO NUMERO FISSO DELLA PARROCCHIA:3533 937178

Raccontami una storia....

DETTI DEI PADRI DEL DESERTO

Abba Macario raccontò: “Un giorno, camminando nel deserto, trovai il cranio di un morto gettato per terra e, avendolo toccato con il mio bastone di palma, il cranio cominciò a parlarmi. Gli dissi: ‘Chi sei?’. Il cranio mi rispose: ‘Ero un sacerdote degli idoli e dei greci che vivevano in questa regione. Tu invece sei Macario il pneumatoforo; quando ti impietosisci e preghi per quelli che si trovano nel castigo, essi ne ricevono una qualche consolazione’. Io allora gli dissi: ‘Quale consolazione e quale castigo?’. Rispose: ‘Quanto dista il cielo dalla terra, altrettanto è il fuoco sotto di noi. Siamo immersi nel fuoco dalla testa ai piedi e non è possibile guardarsi in volto, perché ciascuno ha il volto legato alle spalle dell’altro. **Quando tu preghi per noi, l’uno vede un po’ il volto dell’altro: questa è la consolazione’.**

Macario l’Egiziano 38

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):
IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario